

11-32000

CERIGNOLA / Cerimonia d'intitolazione a Pinuccio Tatarella: telegramma del ministro Rosy Bindi

# «Ecco l'ospedale del 2000»

## E' un record anche la brevità dei lavori: soli 5 anni

CERIGNOLA - Alla presenza di numerosissime autorità civili, religiose, militari e politiche si è svolta ieri mattina la cerimonia di intitolazione del nuovo ospedale a Giuseppe Tatarella. Assente, per un impedimento improvviso il ministro della Sanità, Rosy Bindi, che ha inviato un telegramma in cui definisce Tatarella «uno dei protagonisti della scena politica di questi ultimi decenni che, con la sua personalità e il suo impegno ha contribuito ad una significativa evoluzione della nostra democrazia». Il messaggio del ministro si conclude con l'augurio che al più presto l'ospedale possa entrare in funzione con l'assicurazione della sua presenza in occasione dell'inaugurazione.

Parterre da grandi avvenimenti, nella sala conferenze, con la presenza delle massime autorità. Ha aperto gli interventi il direttore generale della Ausl Fg/2, Roberto Majorano, che ha ripercorso le tappe della velocissima realizzazione dell'ospedale. Un'opera da 266 posti letto (oltre a sedici posti di emodialisi, quattro di rianimazione, ed altrettanti di odontostomatologia) progettata agli inizi degli anni '90 su incarico dell'allora comitato di gestione dall'architetto romano Teodoro che insistette su 35 mila metri quadri. La sua realizzazione ha richiesto meno di sei anni di lavoro in cui l'impresa Saper, diretta dall'ing.

Michele Pedone, che ha operato in partnership con altre grosse imprese del settore, ha impiegato quotidianamente 150 operai. Majorano ha ringraziato quanti hanno contribuito, a vario titolo alla realizzazione dell'opera ed ha espresso la convinzione che la nuova struttura possa divenire un importante punto di riferimento non solo per Cerignola, ma anche per il comprensorio della Ausl e per la Puglia. Sulla insistita velocità della realizzazione ha insistito l'assessore regionale alla sanità, Michele Saccomanno il quale ha anche posto l'accento sull'importanza di uno sforzo sinergico tra Stato, Regione, enti locali ed Ausl Fg/2 (ai vari li-

### Ordona, forse 4 liste in lizza

ORDONA - Il 16 aprile prossimo a Ordona si andrà alle urne anche per l'elezione del sindaco. Di voci e indiscrezioni sul numero delle liste in gara e sui probabili candidati alla poltrona di primo cittadino e ai 12 seggi di consigliere comunale in palio, in paese ne girano e si rincorrono a non finire. In questi giorni, infatti, è consentito depositare presso l'Ufficio elettorale del Comune le liste di cui si è parlato prima.

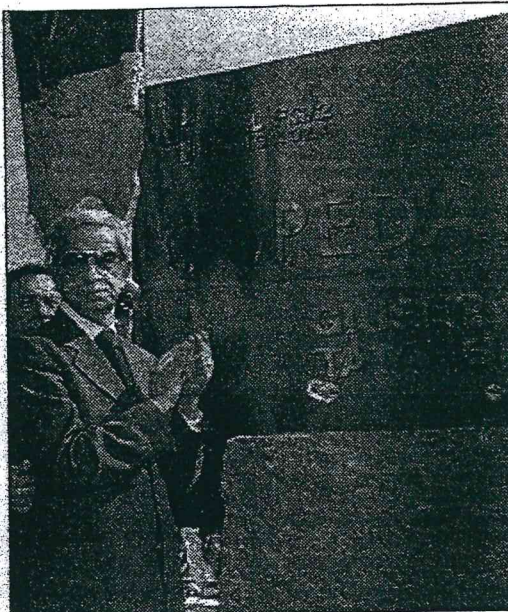
Al momento si dà per certa la presentazione di una lista civica di candidati consiglieri comunali (che sarebbe composta da simpatizzanti diessini, ma anche da sindacalisti della Uil) che presentano come candidato sindaco Michele Lombardi, vice sindaco uscente, eletto cinque anni orsono nella lista civica «Forza Ordona», la stessa che portò candidato sindaco Michele Pastore attualmente in carica. Questi, secondo notizie provenienti da ambienti politici locali, concorrerebbe, a sua volta, per la riconferma nella stessa carica ricoperta dal '95 ad oggi, nel caso della sua mancata candidatura nella lista di FI alle elezioni regionali.

A queste due liste se ne potrebbero aggiungere ancora un paio di cui una sola di emanazione dichiaratamente politica. Quella composta da iscritti e simpatizzanti ad «Alleanza Nazionale» con candidato sindaco Antonio Troccoli, consigliere comunale uscente. In definitiva si tratta di una situazione definita in grandi linee in cui però la preponderante presenza di Liste civiche di candidati (3 sulle 4 probabilmente presenti alle votazioni comunali del 16 aprile) sottolinea la determinazione della cosiddetta «società civile» di questo piccolo, ma attiva comunità a voler partecipare direttamente alla gestione del proprio Municipio.

Vincenzo Santoro.

velli ed al di là delle appartenenze) che ha consentito il «miracolo» di un ospedale costruito in cinque anni. Grande soddisfazione è stata espressa dal sindaco Rocco Mario Mu-

sto che per primo aveva lanciato la proposta di intitolare la struttura a Tatarella e che ha anche ricordato la tragica scomparsa dell'operaio Matteo Maggio, morto in un inci-



Due immagini del nuovo ospedale e della cerimonia di intitolazione del nuovo nosocomio a Pinuccio Tatarella (Foto Pipino)

dente sul lavoro nel cantiere. Musto ha anche richiamato la necessità di stabilire un necessario raccordo con l'università. Un concetto sul quale ha insistito molto anche il presidente della giunta regionale, Salvatore Distaso che ha mostrato grande apprezzamento per la realizzazione di un'opera moderna auspicando che possa divenire una struttura all'avanguardia. Poi, alla presenza dei familiari, tra i quali l'on. Salvatore Tatarella (la consorte dello scomparso, Angela Filippino, era in Germania) l'assessore Roberto Ruocco ha tratteggiato un ricordo di Tatarella e Distaso ha tagliato il nastro collegato al drappo che copriva una lastra d'acciaio con la scritta «Ospedale Giu-

seppe Tatarella».

Infine l'amministratore apostolico della diocesi, arcivescovo Giovan Battista Pichierri ha impartito la benedizione ed ha apprezzato la scelta di intitolare la struttura a Tatarella, ma ha auspicato anche che la cappella venga intitolata alla Madonna di Ripalta. Appello accolto da Majorano che si è impegnato in tal senso. Dopo la cerimonia autorità e gente comune hanno effettuato una visita all'interno della struttura, ormai ultimata per la parte edile. Per entrare in esercizio, entro il prossimo autunno, si dovranno solo installare le attrezzature e gli arredi già oggetto di gara d'appalto.

Antonio Tufariello

